



PARERE MOTIVATO
n. 25 del 04 marzo 2015

Oggetto: **Verifica di Assoggettabilità del Piano di Recupero Ospedaletto SS. Giovanni e Paolo. Comune di Venezia (Ve)**

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, nominata con DGR 23 del 21 gennaio 2014;
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- ESAMINATA** la documentazione inviata dal Comune di Venezia con nota prot. n. PG/2014/0363299 del 03/09/2014 acquisita al protocollo regionale al n. 373332 del 05/09/2014, con cui ha fatto pervenire la seguente documentazione relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità del Piano di Recupero Ospedaletto SS. Giovanni e Paolo Comune di Venezia:
- Elenco Autorità competenti in materia Ambientale;
 - Rapporto Ambientale Preliminare;
 - Osservazioni;
 - Supporto informatico.

CONSIDERATO che da una verifica della documentazione presentata, non risultavano trasmessi tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo, per cui, per completare l'istruttoria e quindi sottoporre il tutto alla Commissione per l'espressione del parere di compatibilità



ambientale, la Sezione Coordinamento Commissioni (Vas-Vinca-Nuvv), chiedeva, con nota prot n. 400877 del 25/09/2014, un'integrazione di quanto addotto.

CONSIDERATO che a seguito delle integrazioni richieste dalla Sezione Coordinamento Commissioni (Vas-Vinca-Nuvv), il Comune di Venezia ha fatto pervenire con nota acquisita al prot. regionale n. 551792 del 24/12/2014 documentazione integrativa.

CONSIDERATO che con nota prot n. 8337 del 09/12/2015 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di pareri ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Provincia di Venezia - Settore Politiche Ambientali;
- Provveditorato interregionale per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia (Ex Magistrato alle Acque di Venezia)
- ARPAV, Dipartimento Provinciale di Venezia
- Autorità Regionale di Bacino della Laguna di Venezia
- Azienda Unità Locale Socio Sanitaria
- Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- Ministero Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

ESAMINATE le note e i pareri pervenuti:

- Il Comune di Venezia con pec del 06/10/2014 acquisita al prot regionale n. 415984 del 06/10/2014 ha fatto pervenire dichiarazione attestante che entro i termini è pervenuta una osservazione.
- L'Azienda Ulss n. 12 Veneziana con pec prot. n. 0006006 del 28/01/2015 acquisita al prot. regionale n. 38237 e n. 38239 del 28/01/2015 ha fatto pervenire parere.
- La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto con pec prot. n. 0001965 del 05/02/2015 acquisita al prot. regionale n. 54807 del 09/02/2015 ha fatto pervenire parere.
- La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto con pec prot. n. 0002371 del 11/02/2015 acquisita al prot. regionale n. 62168 del 12/02/2015 ha fatto pervenire parere.
- L'Arpav Dipartimento di Venezia con pec prot. n. 15155 del 16/02/2015 acquisita al prot. regionale n. 66324 del 16/02/2015 ha fatto pervenire parere.

VISTA la relazione istruttoria tecnica predisposta della Sezione Coordinamento Commissioni Vas – Vinca – NuVV.

VISTA l'istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
LA COMMISSIONE REGIONALE VAS
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE**



ALLA PROCEDURA V.A.S.

il Piano di Recupero Ospedaletto SS. Giovanni e Paolo in Comune di Venezia (Ve), a condizione si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- Siano adottate tutte le misure volte a minimizzare gli impatti sull'ambiente con possibile ricaduta sulla salute pubblica, sia di tipo progettuale che di tipo operativo/gestionale in fase di cantiere e Post operam in particolare:
 - dovrà essere garantita l'applicazione di tutte le tecniche necessarie per evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo durante le fasi di lavoro;
 - andrà gestita l'eventuale presenza di rischio sanitario da contaminazione delle matrici ambientali suolo, sottosuolo ed acque sotterranee ai sensi della Parte Quarta, Titolo V D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/08;
 - dovrà essere garantito un rischio fotobiologico non superiore a categoria 1 (secondo la norma CEI EN 62471:2009) nell'installazione di impianti illuminanti a LED;
 - dovrà essere garantito, eventualmente prevedendo adeguate opere di mitigazione o accorgimenti tecnici, il rispetto dei limiti di immissione e di emissione previsti dalle normative vigenti per quanto riguarda le polveri, i gas di scarico e l'impatto acustico sia tramite previsione acustica che con indagini di verifica Post operam (es. il funzionamento contemporaneo di più impianti di condizionamento di esercizi commerciali/abitativi).
 - vista la possibilità di riconfigurazione degli impianti radio base esistenti o la realizzazione di nuove installazioni in sede di approvazione dei singoli progetti edilizi, sia verificata la compatibilità degli stessi con la situazione elettromagnetica esistente al momento dell'approvazione del progetto.
- Sia ridotta al minimo la copertura del suolo, in particolare attraverso l'individuazione di interventi di mitigazione degli effetti dovuti alla copertura permanente del suolo (ad es. pavimentazione parzialmente coprente, aree verdi, ecc.) e siano verificate nel tempo le condizioni e la funzionalità della rete fognaria e delle acque meteoriche.
- Considerato l'alto rischio archeologico e la presenza di edifici ed aree assoggettate alla parte II e l'III D.Lgs. 42/2004, dovrà essere fornita una descrizione più precisa degli interventi previsti e dovranno essere concordate con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto le modalità d'intervento sugli edifici esistenti, sul suolo e sottosuolo. Resta salvo in ogni caso il disposto dell'art. 90 del decreto legislativo 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti.

Il Presidente

*della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)*

Arch. Vincenzo Fabris

*Il Direttore della Sezione Coordinamento
Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)*

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di 3 pagine